



La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata come Madre SS. del Lume” (1722)

N.5 – 15 agosto 2015 – L’ASSUNZIONE

VERSO IL CONVEGNO DEL 10 OTTOBRE

“Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso ...

La donna partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni ... Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli.” (Apocalisse 12,1-9)

Il dogma dell’Assunzione

“La definizione dogmatica dell’Assunzione di Maria al cielo, fatta da **Pio XII il 1° novembre 1950** con la Costituzione *Munificentissimus Deus*, suona così: “L’Immacolata sempre Vergine Maria, Madre di Dio, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo”.

I primi indizi di una festa del transito di Maria (*dormizione*) li troviamo in Oriente, tra il 540 e il 570. Poco dopo, verso il 600, un editto dell’imperatore Maurizio estende la festa a tutte le regioni dell’impero, fissandola al 15 agosto. A Roma la celebrazione viene introdotta nel VII secolo, divenendo subito la più importante di tutte. Da Roma poi si estende rapidamente, a tutto l’Occidente. La storia mette in luce che la dottrina dell’Assunzione non si presenta come una dottrina isolata nel V secolo, ma fa parte di un movimento dottrinale che precisa, a poco a poco, il posto della Madre di Dio nell’economia della Salvezza, la sua santità perfetta, la sua posizione unica accanto al Figlio. La Costituzione di Pio XII parla di un “fondamento biblico” della dottrina dell’Assunzione, poiché comprende tutte le affermazioni che nei Vangeli sottolineano le relazioni particolari di Maria con il Figlio, dalla Concezione al Calvario. La “*Munificentissimus Deus*” afferma inoltre che vi è un nesso strettissimo fra la verità dell’Assunzione e quella dell’Immacolata Concezione”.

(Dal sito internet della Santa Sede)

Appare evidente che l’iconografia della Madonna del Lume si fonda sui Vangeli e sul Libro dell’Apocalisse:

oltre a rappresentare la Vergine come Madre di Cristo Luce (*Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo - Gv 1,9; Io sono la luce del mondo - Gv 8,12*), rappresenta anche il drago e la “donna vestita di sole” dell’Apocalisse, raffigurando perciò “il nesso fra la verità dell’Assunzione e quella dell’Immacolata Concezione” proclamato da Pio XII.

Nell’apparizione del 1722 la Madonna ha chiesto di essere chiamata “Madre della Luce”, Colei che custodisce in Sé la luce del Figlio e la diffonde nel mondo.

Notiamo poi che l’antico canto dei melaresi *Salve del ciel Regina* si caratterizza per la sua impronta trinitaria: la Madonna del Lume vi è cantata non per Se stessa, ma in relazione con la Trinità: Figlia del Padre, Immacolata Madre del Figlio Redentore, colma della grazia e della luce dello Spirito, Regina del cielo, Madre nostra potente, che ci dona Gesù affinché un giorno possiamo anche noi diventare luce. *Don Daniele*

Il Convegno del 10 ottobre

Il Comitato organizzativo, che si è costituito in seguito alla convocazione del 21 maggio alla quale don Daniele aveva invitato tutti melaresi e che perciò rappresenta la comunità di Melara, nella riunione del 29 luglio scorso ha affrontato concretamente i punti fissati nel precedente incontro del 13 luglio.

Poiché ormai i lavori in chiesa sono a buon punto e l’altare dedicato alla Madonna del Lume è libero, non vi è alcun motivo per ritardarne la sistemazione affinché la “nostra” Madonna torni presto al suo posto:

- per recuperare quanto prima l’importante Indulgenza,
- per evitare al quadro appena restaurato gli inevitabili danni causati dalla ventola azionata per il rinfrescamento estivo e per il riscaldamento invernale,
- perché si desidera che la parrocchia di Melara si presenti al più presto con le prerogative che la caratterizzano: il quadro della Madonna del Lume e l’Indulgenza Papale plenaria perpetua quotidiana. Recuperare al più presto il privilegio dell’antica INDULGENZA significa non perdere tempo continuando a sprecare una grazia speciale concessa dalla Chiesa. Ciò implica responsabilità morale della parrocchia (nei confronti dei melaresi e non solo) e grandi benefici:
- opportunità di salvezza per le anime dei credenti;

- ulteriore privilegio per la nostra chiesa, che potrebbe diventare SANTUARIO;
- possibilità di *avere sempre un parroco che tiene aperta la chiesa* per accogliere i pellegrini e che è disponibile alle confessioni;
- privilegio per la nostra Diocesi;
- vantaggi per il nostro paese.

Don Daniele chiederà una consulenza tecnica sullo stato dell'altare e una consulenza del restauratore quando avverrà lo spostamento del quadro.

Si è parlato della SISTEMAZIONE DELL'ALTARE:

- realizzare una illuminazione dall'alto;
- esporre convenientemente gli *ex voto*, che sono importanti testimonianze di fede, sia antiche che recenti;
- incorniciare una breve storia dell'Immagine della Madonna del Lume giunta a Melara;
- incorniciare la copia del testo dell'Indulgenza Papale;
- incorniciare una Preghiera alla Madonna del Lume.

Si è inoltre convenuto che, quando il quadro sarà sul suo altare e l'Indulgenza sarà recuperata, venga esposta sulla facciata della chiesa una LASTRA DI MARMO per attestare che nella nostra chiesa si può ottenere l'*Indulgenza plenaria perpetua quotidiana*, riacquistata nell'*anniversario della consacrazione dell'Altare* (1795-2015) e all'apertura dell'*Anno Giubilare della Misericordia*: si auspica che l'**8 dicembre 2015** diventi una **Festa grande per Melara** (a Bologna la Madonna del Lume è chiamata "Madre della Misericordia").

Si è proposto anche un possibile assetto in seguito allo spostamento del quadro della Madonna del Lume:

- la statua della *Madonna del Rosario* potrebbe tornare alla sua collocazione originale, cioè nella nicchia sopra l'altare dove ora si trova la Madonna del Lume;
- il quadro di *san Giovanni Bosco* si potrebbe sistemare nella navata di sinistra entrando in chiesa, di fronte al pulpito (dove era stata la Madonna del Rosario);
- la statua di *san Materno* potrebbe rimanere dove si trova adesso (l'immagine del nostro Santo Patrono è solennemente rappresentata nella pala sopra l'Altare Maggiore, con il compatrono sant'Antonio da Padova, accanto alla Vergine col santo Bambino).

Recuperata l'Indulgenza, la nostra chiesa potrebbe diventare "Chiesa Particolare" come ha detto il Papa per il prossimo Anno Santo. È sicuramente tardi per ottenere questo privilegio, ma ci si può informare: non si deve sprecare nessuna importante opportunità per le nostre anime e per la nostra parrocchia.

Il Comitato ritiene inoltre che la comunità di Melara sarebbe onorata di ricevere da PAPA FRANCESCO un messaggio e una benedizione per questi storici e importanti eventi. Perciò cercheremo di sollecitare ulteriormente una risposta dal Papa.

Infine ci si interesserà per sostituire l'attuale melodia delle CAMPANE (una campana è dedicata alla Madonna del Lume) con il ritornello dell'antico canto dei melaresi *Salve del ciel Regina*, perché ogni sera ci ricordiamo della "nostra" Madonna e ci affidiamo a Lei.

Andrea Tinti, Mariadele Orioli

La Madonna del Lume su Facebook

Per conoscere e far conoscere, amare e far amare la Madre Santissima dell'Eterno Lume raffigurata nella splendida tela conservata, sin dal 1780, nella Chiesa Arcipretale di San Materno di Melara, abbiamo pensato di utilizzare anche il più conosciuto tra i Social Network: Facebook. E' stata quindi creata una pagina specifica intitolata alla "**Madre Santissima dell'eterno Lume di Melara - Rovigo**" che tutto il mondo può consultare con estrema facilità. Il Santo Padre Benedetto XVI, nel Messaggio per la XLV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali dal tema: "Verità, annuncio e autenticità di vita nell'era digitale", svoltosi il 5 giugno 2011, ha affermato: «Il web sta contribuendo allo sviluppo di nuove e più complesse forme di coscienza intellettuale e spirituale, di consapevolezza condivisa. Anche in questo campo siamo chiamati ad annunciare la nostra fede che Cristo è Dio, il Salvatore dell'uomo e della storia, Colui nel quale tutte le cose raggiungono il loro compimento (cfr Ef 1,10)».

Animati da questa consapevolezza abbiamo così cominciato a condividere, all'interno del sempre più vasto "continente digitale", la storia e il culto della Madonna del Lume di Melara che, anche alla luce dei documenti in nostro possesso e della sua straordinaria bellezza, potrebbe essere il prototipo delle tante Immagini della Madonna del Lume che si venerano in Italia e nel mondo. Così come nell'epoca in cui fu dipinta (il Settecento, il secolo dei Lumi della ragione) durante la quale materialismo e relativismo etico diventarono i "valori" di riferimento per molti intellettuali europei desiderosi di "eliminare" Dio per dare piena libertà all'uomo, anche oggi il quadro della Madonna del Lume ricorda a tutti la giusta strada che dà senso all'esistenza terrena. E' proprio Lei infatti la portatrice della libertà vera e della luce vera: Gesù Cristo. Molto presto pubblicheremo sulla bacheca della pagina Facebook dettagliate informazioni sul Primo Convegno Internazionale sulla Madonna del Lume che si terrà a Melara, sabato 10 ottobre 2015, nelle sale del nuovo Centro Culturale in via Marconi. Vi parteciperanno relatori di fama, italiani e stranieri. Per la comunità melarese sarà un avvenimento particolarmente prestigioso. Infatti, mentre offrirà la possibilità di approfondire la conoscenza della storia della Sacra Immagine che custodiamo nella nostra Chiesa Arcipretale di San Materno, e di acquisire quindi una maggiore consapevolezza del grande valore storico e religioso di questa preziosa Tela, da secoli patrimonio e vanto di Melara, il Convegno rappresenterà un'occasione speciale per far conoscere al mondo intero la nostra comunità parrocchiale.

Nicola Testoni

L'invito al Convegno è rivolto a tutti.

Il sito internet è: www.madonnadellumedimelara.it).

Chi desidera *collaborare*, si faccia avanti.

Per informazioni: info@madonnadellumedimelara.it

Oppure: Gruppo Parrocchiale "Madonna del Lume"

P.za XX Settembre, 4 - 45037 MELARA (RO) - Italia